

I mille occhi

Festival internazionale del cinema e delle arti
XXIV edizione

Trieste 12→17 settembre 2025

Teatro Miela / Cinema Ariston / Fuori orario, Rai 3



Ideazione e realizzazione

Associazione Anno uno

Segreteria organizzativa

Associazione Anno uno

Casa del cinema

piazza L.A. Duca degli Abruzzi 3

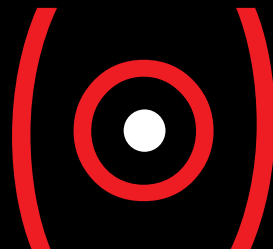
34132 Trieste, Italia

T/F +39 040 3498889

www.imilleocchi.com

segreteria@imilleocchi.com

illustrazione di copertina: Alessandro Baronciani



XXIV edizione

Tutti i film sono in versione originale.
I film in lingua straniera sono sottotitolati
in italiano e/o inglese.

Ingresso al festival

Tutti i programmi sono a ingresso libero

Luoghi del Festival

Teatro Miela

piazza Duca degli Abruzzi 3, 34132 Trieste
T +39 040 365119

Cinema Ariston

viale Romolo Gessi 14, 34123 Trieste
T +39 040 304222

Associazione Anno uno

piazza Duca degli Abruzzi 3, 34132 Trieste
T +39 040 3498889
www.imilleocchi.com

 @imilleocchifestival

 @imilleocchifestival6365

 @milleocchi

Il programma del festival

Se c'è un motivo per cui questo festival esiste – e, scusate, resiste – è per prendersi cura del cinema (non come di un banale prodotto di consumo) e di ciò che un festival può essere (non un mero evento luccicante e innocuo): cioè del film come sguardo sulle cose, come taglio del reale, come proposta, accidente, persino intralcio a una visione e a un'attualità già data e consolidata. E dello stare insieme in sala come confronto comunitario con l'alterità, con quello che non conosciamo. Per questo al centro della 24^a edizione di I mille occhi c'è la **carta bianca a Sergio M. Grmek Germani**, il fondatore, ovvero **Young and Innocent: il cinema interminabile dei cineasti più grandi**, un dialogo tra **Hitchcock, Jerry Lewis, Disney, Dreyer, Ford, McCarey**; perché non sono solo I film in sé, da riscoprire, ma sono i percorsi che costruiscono insieme a essere il cuore delle cose come le intendiamo. Perché il programma di un festival è una dialettica, un discorso, non una serie di quelli che oggi chiamano eventi e sembrano soltanto vuote e aleatorie esclamazioni. Col **premio Anno uno** (in collaborazione con il Trieste Film Festival) e con un omaggio che parte dagli albori e arriva all'ultimo *Restitucija, ili, San i java stare garde (Eighty Plus, in anteprima italiana)* celebriamo per questo un autore paradossalmente inattuale come il serbo **Želimir Žilnik**, «un cineasta che laicamente si spende per incontrare l'umanità infinita e sofferente del nostro tempo». Perché le immagini sono tracce del passato e verifiche dell'attuale. Discorsi. Dialettica. Succede anche per **Kino Basaglia**, che continua a ricordare l'opera dello psichiatra mettendola alla prova degli anni, con film sul trattamento della salute mentale firmati da autori che da **Raymond Depardon** giungono a **Frederick Wiseman**, da **Marco Bellocchio** arrivano a **Costanza Quatriglio**, e con due opere personali di **Jakov Labrović**, ospite del festival. E così è per **Il cinema della diaspora armena**, programma con tre film diversissimi che riflettono su una storia e un'eredità culturale. E poi ci sono gli appuntamenti abituali ma non prevedibili, fuori orario: se torniamo a quel tradursi della parola in immagine, alla forma dell'adattamento, concentrandoci sul cinema tratto da **Leonardo Sciascia** (con film di **Petri, Damiani, Greco, Amelio** e con volti come quello di **Gianmaria Volonté e Claudia Cardinale**), non dimentichiamo, in un'inattualità programmata, il lavoro svolto su **Dino Buzzati** (con l'**anteprima** del visionario *Orfeo* di **Virgilio Villoresi**, figlio contemporaneo di *Il sangue di un poeta* di Jean Cocteau) e **Italo Calvino** (con il restauro di *Il cavaliere insistente* di **Pino Zac**). E poi c'è il concorso **Cinema sul cinema**, infine, che riassume lo spirito di questo festival, il prendersi cura amorevole della settima arte, il riscriverla e rilanciarla: dai ritratti di **David Lynch e Eric Rohmer**, al cinema erotico filippino riguardato da un fantasma in A.I., passando a un gruppo di studenti ungheresi che rifanno un'opera muta e perduta su *Dracula*. La sala vi aspetta. Il nostro programma è qui. Puntuale e inattuale. Buone visioni.

Anteprima e dopo festival



Lunedì 1 settembre Giardino del cinema, Trieste

21

Una storia semplice? Leonardo Sciascia e il cinema

Porte aperte di Gianni Amelio (Italia 1990, 108'), con Gian Maria Volonté



Sabato 20 settembre Fuori orario, Rai 3

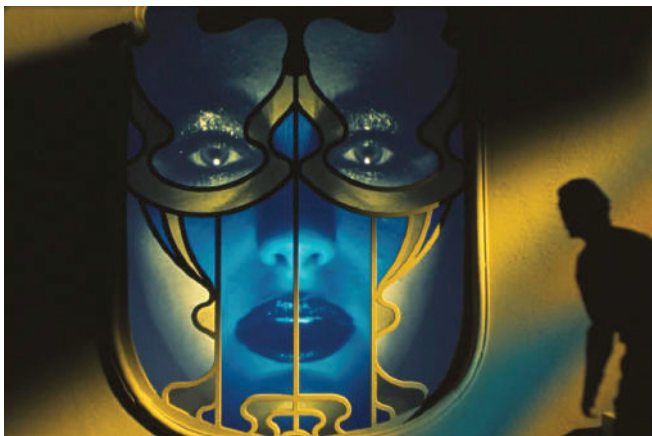
0.50

Cinema sul cinema

Relâmpagos de críticas murmúrios de metafísicas di Rodrigo Lima, Júlio Bressane (Brasile 2024, 148')

Venerdì 12 settembre

Teatro Miela



15

Una storia semplice? Leonardo Sciascia e il cinema

A ciascuno il suo di Elio Petri (Italia 1967, 109'), con Gian Maria Volonté

17

Kino Basaglia

L'image originelle – *Marco Bellocchio* di Pierre-Henri Gibert (Francia 2024, 26')

Titicut Follies di Frederick Wiseman (USA 1967, 84')

19

Concorso internazionale - Cinema sul cinema

Eric Rohmer - Esprit d'enfance di Pascale Bouhénic e Noel Herpe (Francia 2025, 60')

Ray's Place di John Winn e Benjamin Crais (USA 2025, 8')

21

Tecnica mista - Omaggio a Dino Buzzati

Orfeo di Virgilio Villoresi (Italia 2025, 74')

22.30

Concorso internazionale - Cinema sul cinema

Bomba Bernal di Khavn De La Cruz (Filippine 2025, 69')
anteprima italiana

Sabato 13 settembre

Teatro Miela



15

Una storia semplice? Leonardo Sciascia e il cinema

Il consiglio d'Egitto di Emidio Greco (Italia 2002, 138', 35mm)

17.30

Young and Innocent: il cinema interminabile dei cineasti più grandi

Sabotage di Alfred Hitchcock (*Sabotaggio*, UK 1936, 76', 35mm), comprendente brano da *Who Killed Cock Robin?* di Walt Disney (USA 1935)

[rushes] *The Day the Clown Cried* di e con Jerry Lewis (USA-Svezia-Francia 1972, 39')

21

Premio Anno uno a Želimir Žilnik

Restitucija, ili, San i java stare garde di Želimir Žilnik (*Eighty Plus*, Serbia-Slovenia 2025, 118')

anteprima italiana in presenza dell'autore e in collaborazione con Kinoatelje di Gorizia/Nova Gorica e Trieste Film Festival

Domenica 14 settembre

Teatro Miela



15

Tecnica mista - Omaggio a Italo Calvino

Il cavaliere inesistente di Pino Zac (Italia 1971, 97')

17

Young and Innocent: il cinema interminabile dei cineasti più grandi

Två människor di Carl Theodor Dreyer (*Due esseri*, Svezia 1945, 75', 35mm)

18.45

Premio Anno uno a Želimir Žilnik

Rani radovi di Želimir Žilnik (*Early Works*, Jugoslavia 1969, 87') alla presenza dell'autore

in collaborazione con Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival

21

Premio Anno uno a Želimir Žilnik

Destinacija_Serbistan di Želimir Žilnik (*Logbook_Serbistan*, Serbia 2015, 95')

alla presenza dell'autore



15
Young and Innocent: il cinema interminabile dei cineasti più grandi

My Son John di Leo McCarey (*L'amore più grande*, USA 1952, 122'), comprendente rushes di *Strangers on a Train* di Alfred Hitchcock (USA 1951)

17
Kino Basaglia

25 - 30 di Jakov Labrović (Croazia 2010, 18'), alla presenza dell'autore

12 jours di Raymond Depardon (Francia 2017, 87')

21
Concorso internazionale - Cinema sul cinema
Diaries from a Moviegoer di Christofer Antonio dos Reis Miranda Lopes (Italia 2024, 7')
David Lynch, une énigme à Hollywood di Stéphane Ghez (Francia 2025, 62')
The Death of Dracula di Attila Gödri, Gyopár Buzási, Flóra Kovács, Szabolcs Szercey, Orsolya Orbán, Boglárka Angéla Farkas, Nóra Miklós, Zsófia Makkai (Romania-Ungheria-Francia 2025, 62') - anteprima italiana



15
presentazione dei volumi pubblicati dall'Ass.Anno uno
Il cinema racconta Trieste dal 1914 al 1954. Due film ritrovati e restaurati
L'immagine irraggiungibile di Carlo Michelstaedter
+ proiezione film vincitore del concorso "Il cinema per Carlo Michelstaedter"

15.30
Young and Innocent: il cinema interminabile dei cineasti più grandi

Young Cassidy di John Ford, completato da Jack Cardiff (*Il magnifico irlandese*, UK 1965, 110', 35mm Technicolor)

17.30
Kino Basaglia
87 ore di Costanza Quatriglio (Italia 2015, 75')
Blink di Jakov Labrović (Croazia 2017, 19'), alla presenza dell'autore

21
Il cinema della diaspora armena
Mayrig di Henri Verneuil (Francia 1991, 138'), con Claudia Cardinale e Omar Sharif

Mercoledì 17 settembre Cinema Ariston



14.30

Il cinema della diaspora armena

Uomini, anni, vita di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi
(Italia 1990, 70')

Arménie 1900 di Jacques Kébadian (Francia 1981, 13')

16

Concorso internazionale - Cinema sul cinema

Relâmpagos de críticas murmurios de metafísicas di Rodrigo Lima, Júlio Bressane (Brasile 2024, 148')

18.45

Young and Innocent: il cinema interminabile dei cineasti più grandi

Juno and the Paycock di Alfred Hitchcock (*Giunone e il pavone*, UK 1929, 85')

21

Una storia semplice? Leonardo Sciascia e il cinema

Il giorno della civetta di Damiano Damiani (Italia 1968, 108'),
con Claudia Cardinale e Franco Nero

I mille occhi - Festival internazionale del cinema e delle arti

XXIV edizione

Trieste 12-17 settembre 2025

Giardino del cinema / Teatro Miela / Cinema Ariston / Fuori orario, Rai 3

realizzato da



con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

con la main partnership



La Cineteca
del Friuli

con la collaborazione di



CINETECA
BOLOGNA



LUCE
CINECITTÀ



Svenska
Filminstitutet



fuori orario
cose (mai) viste

CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI



KINO BASAGLIA

è realizzato all'interno di

GOI 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura

Uradni program
Programma ufficiale
Official programme

è organizzato da



media partnership



si ringraziano per il sostegno e la collaborazione

Magnifica Ossessione, Filmmaker Festival, Associazione Dinamo Culturale, La Cappella Underground, Associazione Alpe Adria Cinema, Teatro Miela, Cinema Ariston

premio anno uno realizzato da

Stefano Coluccio, Canestrelli - Venice Mirrors

CANESTRELLI
gli specchi delle streghe

i1000(0)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti

presidente Associazione Anno uno

Sergio M. Grmek Germani

direttore artistico

Giulio Sangiorgio

direttore organizzativo

Simone Starace

con il supporto di

Cristina Vendramin

ufficio stampa

Lorena Borghi

comunicazione web

Gianluca Guerra

illustrazione di copertina

Alessandro Baronciani

programmi a cura di

Mila Lazić, Sergio M. Grmek Germani, Giulio Sangiorgio, Simone Starace, Gary Vanisian

sottotitoli

Evelyn Dewald, Mario Leonardi, Luka Pieri, Gary Vanisian

movimentazione

Luca Luisa

proiezioni

Pietro Crosilla, Paolo Venier